

PIANO TRIENNALE DEL DIPARTIMENTO DI
ONCOLOGIA

Anni 2015 - 2017

1. CONTESTO

Il Dipartimento di Oncologia è costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Torino, per delibera n. 5/2012/VII/1 del Consiglio di Amministrazione del 14/05/2012, previo parere favorevole del Senato Accademico n. 11/2012/VII/1 del 7/05/2012, resa esecutiva dal Decreto Rettorale n. 2804 del 14/05/2012.

Il Dipartimento di Oncologia organizza e gestisce le attività di ricerca e le attività didattiche proprie dei settori scientifico disciplinari dei suoi componenti e svolge tutte le funzioni previste dall'art. 11 dello Statuto.

Al fine del perseguimento dei propri compiti istituzionali il Dipartimento di Oncologia è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale, nel rispetto della disciplina legislativa vigente.

Scopo del Dipartimento di Oncologia è il convergere in una sola struttura organizzativa - amministrativa della maggioranza delle figure professionali (docenti, personale tecnico-amministrativo) afferenti all'Università di Torino con specifici interesse per la patologia oncologica nell'ambito della ricerca preclinica, traslazionale e clinica.

I settori scientifico-disciplinari che caratterizzano il Dipartimento sono i seguenti:

BIO/10 - BIOCHIMICA ; **BIO/12** - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA; **BIO/13** - BIOLOGIA APPLICATA ; **BIO/17** - ISTOLOGIA.

MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA; **MED/08** - ANATOMIA PATOLOGICA; **MED/12** – GASTROENTEROLOGIA; **MED/18** - CHIRURGIA GENERALE; **MED/21** - CHIRURGIA TORACICA; **MED/24** – UROLOGIA; **MED/27** - NEUROCHIRURGIA; **MED/28** - MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE; **MED/31** - OTORINOLARINGOIATRIA ; **MED/33** - MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE ; **MED/36** - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA; **MED/40** - GINECOLOGIA E OSTETRICIA; **MED/41** - ANESTESIOLOGIA; **MED/50** - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE

Le attività del Dipartimento si sviluppano nelle seguenti sedi:

- Azienda Universitaria Ospedaliera S. Luigi;
- Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico - Candiolo;
- Azienda Universitaria Ospedaliera Città Della Salute e della Scienza;
- Istituto di Biochimica - Via Michelangelo - Torino;
- Una minoranza di Docenti è ubicata in ulteriori sedi

Per perseguire gli obiettivi della propria missione e per ridurre le criticità correlate alle sedi multiple, il Dipartimento persegue azioni di sistema attraverso:

1. Il servizio amministrativo;
2. le piattaforme tecnologiche;
3. l'integrazione con le attività di altri Dipartimenti

Il servizio Amministrativo

Un'azione incisiva nell'ambito della ricerca deve essere sostenuta dall'efficienza amministrativa. Il Dipartimento di Oncologia (di seguito DO) condivide con il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (di seguito DSCB) un Centro Servizi (CS) Interdipartimentale, che comprende il personale amministrativo e i tecnici della ricerca che operano sia nella sede delle Direzioni amministrative dei due Dipartimenti (Polo Universitario San Luigi Gonzaga di Orbassano), sia negli uffici e nei laboratori siti in Via Michelangelo, Via Santena, Corso Raffaello a Torino e in quelli del Polo di Candiolo e presso la Città della Salute e Della Scienza di Torino.

Il CS si occupa del funzionamento dei servizi generali, dei servizi informatici, al personale, agli studenti, della contrattualistica attiva e passiva, degli approvvigionamenti, della gestione delle missioni, della gestione budget/contabilità, del supporto alle attività di programmazione e valutazione, alla ricerca, alla didattica, all'internazionalizzazione, della gestione delle procedure per la sicurezza sul lavoro. Nell'ambito del CS sono individuati un Coordinatore Responsabile e un Responsabile Amministrativo Contabile.

Le piattaforme tecnologiche

Il Dipartimento ha creato alcuni servizi tecnologici comuni (piattaforma genomica, di microscopia, per gli studi clinici) essenziali per l'efficienza del sistema e il contenimento dei costi. Alcuni di questi sono stati sviluppati in collaborazione con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS, nell'ambito di una convenzione tra l'Università e questo Ente. Inoltre il Dipartimento ha partecipato al progetto di Ateneo "Open Access", aderendo a quello di supercalcolo, di genomica e di microscopia.

Le integrazioni con le attività di altri Dipartimenti

Nell'ottica del perseguimento dell'interdisciplinarietà intesa come strumento per il rapido avanzamento della conoscenza oncologica, il Dipartimento partecipa ai seguenti Centri Interdipartimentali:

- Centro Interdipartimentale di Biotecnologie Molecolari;
- Centro Interdipartimentale Molecular Systems Biology;
- Centro Interdipartimentale "G. Scansetti" per lo studio degli Amianti e di altri Particolati Nocivi

L'attività scientifica è inoltre ulteriormente favorita dalla partecipazione del Dipartimento ad attività didattica di III livello: il Dipartimento è sede di coordinamento del Dottorato di Sistemi Complessi nelle Scienze della Vita e partecipa ai dottorati in Medicina Molecolare. Il Dipartimento è anche sede di alcune Scuole di specializzazione medica, in seguito riportato, integrate in un percorso di didattica attraverso la ricerca.

Il Dipartimento è anche un polo di attrazione di fondi per la ricerca come di seguito riassunto, con dati riferiti agli ultimi due anni finanziari (2013 e 2014):

- Fondi Nazionali: 2.500.000 Euro
- Fondi EU: 2.400.000 Euro
- Fondi per ricerca da attività conto terzi: 2.290.000 Euro

2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

La missione del DO è di contribuire in modo rilevante alla conoscenza dei meccanismi patogenetici delle malattie neoplastiche, alla diagnosi e all'indirizzo terapeutico. A tale scopo convergono nel DO tutte quelle figure professionali – docenti e personale tecnico - con specifici interessi per la ricerca oncologica preclinica, traslazionale e clinica nonché per gli aspetti assistenziali correlati. Il Dipartimento pertanto si caratterizza per la sua vocazione alla multidisciplinarietà al fine di ottimizzare l'approccio didattico, di ricerca e assistenza necessari ad affrontare in modo competitivo ed efficiente le sfide alla complessità della malattia neoplastica.

Il Dipartimento è attivo in tre aree della ricerca Oncologica: a) la ricerca di base, b) la ricerca traslazionale, c) la ricerca clinica.

Le tre linee sono integrate per raggiungere lo scopo di disegnare percorsi di medicina di precisione che, partendo dal problema clinico, tendono a comprendere le basi molecolari e cellulari al fine di migliorare i percorsi diagnostici e terapeutici. Le tre linee di ricerca sono focalizzate in modo prevalente sui tumori gastro-intestinali, quelli toracici, genito-urologici, dei tessuti molli, della mammella, della testa e del collo.

3. STATO DELL'ARTE E ANALISI DEI RISULTATI

Al 25 giugno 2015 il DO presenta la seguente composizione strutturale:

3. 1. PERSONALE

3.1.1 Personale Docente

SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	Totale
BIO/10	3	4	7		1	15
BIO/12	1	0	2		1	4
BIO/13	0	0	1			1
BIO/17	3	5	3			11
MED/06	2	2	4		1	9
MED/08	1	1	1			3
MED/12	1	0	0			1
MED/13	0	1	0			1
MED/18	1	0	1			2
MED/21	0	1	0			1

MED/24	2	0	0			2
MED/27	0	1	0			1
MED/28	1	1	0			2
MED/31	0	1	0			1
MED/33	0	1	0			1
MED/36	1	1	1	1		4
MED/40	0	1	0			1
MED/41	0	1	0			1
MED/50	0	0	1			1

3.1.2 Afferenti temporanei

Assegnisti	26	
Dottorandi	60	
Collaboratori	26	
Specializzandi	67	

3.1.3 Personale Tecnico Amministrativo (Centro Servizi condiviso con il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche)

	CS	DSCB	DO
TA generali	3	2	1
TA-gestionali	8	4	4
TA-amministrativi	13	4	9
TA-scientifici ed elaborazione dati	35	18	17
TA biblioteca	3	3	0
TA-socio sanitaria	1	0	1
TA-tempo deter.	3	2	1

Totale	66	33	33
--------	----	----	----

3.1.4 Previsione di Composizione dell'Organico del Personale Docente nel 2018

SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	Totale al 2018	Differenza assoluta dal 2015
BIO/10	3	4	7		1	14	1 PO - 2018
BIO/12	1	0	2		1	4	
BIO/13	0	0	1			1	
BIO/17	3	5	3			10	1 PO - 2015
MED/06	2	2	4		1	9	
MED/08	1	1	1			3	
MED/10	0	0	0			0	
MED/12	1	0	0			1	
MED/13	0	1	0			1	
MED/18	1	0	1			1	1 PO - 2017
MED/21	0	1	0			1	
MED/24	2	0	0			2	
MED/25	0	0	0			0	
MED/27	0	1	0			1	
MED/28	1	1	0			1	1 PO - 2017
MED/31	0	1	0			1	
MED/33	0	1	0			1	

MED/36	1	2	1	1		5	
MED/40	0	1	0			0	1 PA - 2018
MED/41	0	1	0			0	1 PA - 2016
MED/50	0	0	1			1	

Assumendo come riferimento il tetto di 120 ore/anno per Professori Ordinari e Professori Associati e 60 per Ricercatori a Tempo Determinato, ne potranno risultare carenze sulla sostenibilità didattica di alcuni insegnamenti nel corso di Medicina e Chirurgia nel Polo Didattico di Orbassano e nel corso di laurea in Scienze infermieristiche presso la sede di Orbassano.

3.2 DIDATTICA

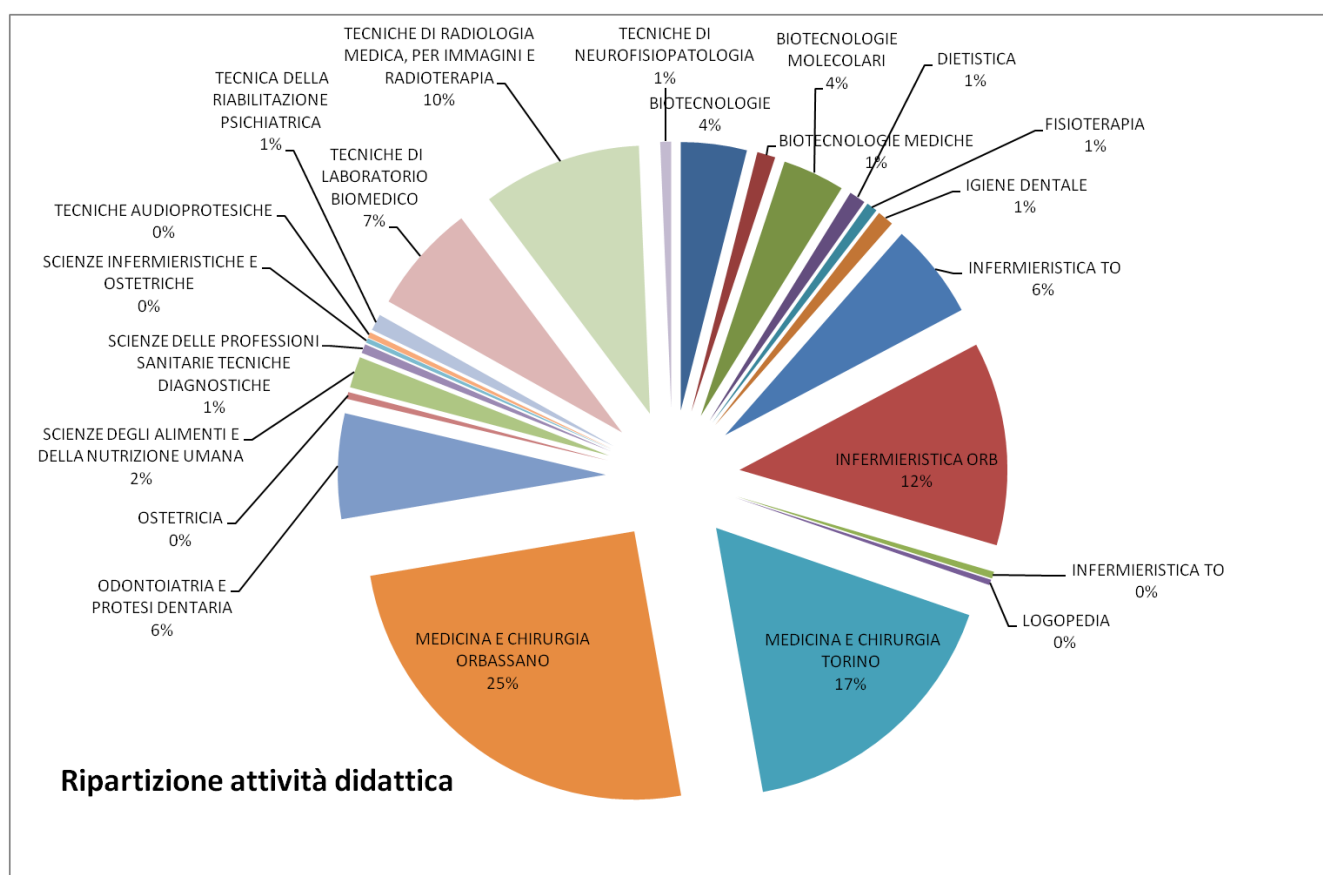
Si riporta l'elenco dei corsi di studio presso i quali sono impegnati i docenti afferenti al Dipartimento di Oncologia :

- Dipartimento di riferimento principale:
 - 070713 – TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
- Dipartimento di riferimento:
 - 071604 LMCU MEDICINA E CHIRURGIA - ORBASSANO (interdipartimentale con DSCB)
- Contribuisce con attività di Docenza presso altri Dipartimenti della Scuola di Medicina
 - 056701 – L-2 BIOTECNOLOGIE (Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute)
 - 007701 – LM-9BIOTECNOLOGIE MEDICHE (Dipartimento di Scienze Mediche)
 - 056501 – L-2 BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la salute)
 - 070718 – L/SNT3 DIETISTICA (Dipartimento di Scienze Mediche)
 - 070706 – L/SNT2FISIOTERAPIA (Dipartimento di Scienze Chirurgiche)
 - 070720 – L/SNT3IGIENE DENTALE (Dipartimento di Scienze Chirurgiche)
 - 070701 – L/SNT1INFERMIERISTICA Torino (Dipartimento di Scienze Chirurgiche)
 - 071702 – L/SNT1INFERMIERISTICA Orbassano (Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche)
 - 007603 – LMCUMEDICINA E CHIRURGIA TORINO (Dipartimento di Scienze Mediche)
 - 007502 – LMCU ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA (Dipartimento di Scienze Chirurgiche)
 - 070705 – L/SNT1 OSTETRICIA (Dipartimento di Scienze Chirurgiche)
 - 070505 – LM/SNT3 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche)
 - 070503 – LM/SNT1 SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche)
 - 070716 – L/SNT3 TECNICHE AUDIOPROTESICHE (Dipartimento di Scienze Chirurgiche)
 - 071719 – L/SNT2 TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (Dipartimento di Scienze Cliniche e biologiche)

- 070711 – L/SNT3 TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche)
- 070715 – L/SNT3 TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini")

Il DO contribuisce alle attività di Docenza presso altri Dipartimenti al di fuori della Scuola di Medicina:

- 008705 – SCIENZE BIOLOGICHE (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) SCUOLA DI SCIENZE DELLA NATURA
- 090506 – LM-61 SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA (Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi) SCUOLA DI SCIENZE DELLA NATURA



L'attività didattica assistita programmata da docenti del DO per i corsi di 1° e 2° livello 2014-15 è di 3602 ore, mentre il valore teorico del DID è di 4999 ore.

Al DO afferiscono le seguenti Scuole di Specializzazione :

- Scuola di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica;
- Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica;
- Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica;
- Scuola di Specializzazione in Radioterapia;
- Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica (Sede Capofila Università di Milano)
-

Al DO afferiscono i seguenti Master di primo e secondo livello :

- Master di II livello in Chirurgia Robotica e Laparoscopica Avanzata in Urologia
- Master di II livello in Medicina Orale e Cure Odontoiatriche in pazienti a rischio
- Master di II livello in Terapia del Dolore.
- Per l'anno accademico 2015-16 è già stata autorizzata dall'Università di Torino l'istituzione di due nuovi master: uno dedicato agli infermieri di ricerca (in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche) ed uno per il data management.

Punti di forza:

- Strutture didattiche del Polo San Luigi e della sede di Cuneo e nuovi locali del Comune di Beinasco sono di buona qualità con attrezzature didattiche adatte alle esigenze;
- Contiguità tra strutture didattiche e struttura ospedaliera;
- Interdisciplinarietà nella didattica, corsi interdisciplinari e partecipazione a CdS di ambito sanitario, medico e biologico;
- Mobilità internazionale in entrata e in uscita in crescita per il CdS di Medicina e Chirurgia di Orbassano;
- Contributo rilevante alla didattica di svariati corsi di Studi.

Punti di debolezza:

- Recente inizio di formazione alla docenza;
- Scarsa diffusione delle nuove tecnologie didattiche;

Opportunità:

- Rinnovo e sviluppo delle attrezzature informatiche per la didattica;
- Servizi per gli studenti nell'area universitaria (biblioteca, sale studio, servizio mensa, aree studio).
- Probabile ri-organizzazione entro poco tempo dei dipartimenti.

Minacce:

- Carente rete di trasporto pubblico e lunghi tempi di percorrenza per raggiungere la sede dipartimentale decentrata al San Luigi;
- Ruolo dell'AOU San Luigi nell'ambito della rete sanitaria assistenziale Piemontese;
- Modalità di gestione e valutazione della didattica basata esclusivamente sui CdS di cui i Dipartimenti sono il riferimento principale, che al momento non ha ancora visto una politica di incentivi da parte dell'Ateneo e che potrebbe quindi rischiare di danneggiare il DO nelle valutazioni comparative interne;
- Cessazioni previste nei prossimi anni e incertezze circa l'entità di punti organico assegnati al DO nel triennio 2015-18;
- Problemi edilizi strutturali.

3.3 RICERCA

Il Dipartimento, attraverso la Commissione Ricerca, ha definito un sistema di valutazione periodica per l'attività di ricerca basato sull'analisi del curriculum e delle pubblicazioni. Del curriculum sono valutati la capacità di attrarre fondi per la ricerca, la capacità di creare e condurre un team, la notorietà scientifica analizzata mediante la partecipazione a comitati scientifici ed editoriali e l'invito a congressi internazionali, i brevetti; l'analisi delle pubblicazioni si basa sul fattore di impatto e sulla collocazione del docente nella lista degli autori, privilegiando la prima e l'ultima posizione, che nell'ambito dei settori del Dipartimento sono considerate di maggiore rilevanza. Questa metodologia associata alla valutazione della VQR ha portato alla luce quanto segue:

Punti di forza:

Per quanto riguarda la valutazione complessiva della ricerca nell'ambito dell'Università di Torino, il DO si colloca in un'ottima posizione (8°/27) sulla base dell'indicatore finale legato alla ricerca IRFDi, calcolato dalla sommatoria dei tre indicatori IRD1 (qualità della ricerca), IRD2 (attrazione risorse), IRD3 (internazionalizzazione).

L'indicatore R pesato del VQR (valutazione media ricevuta dai prodotti del dipartimento normalizzata alla valutazione media dell'area) è superiore a 1 per tutte e tre le aree di afferenza del dipartimento. In particolare si sono ottenuti valori pari a 1.50 (Area 5) e 1.35 (Area 6) che corrispondono rispettivamente alla 8° e 61° posizione nella graduatoria complessiva.

Dipartimento	TOTALE prodotti attesi del dipartimento	TOTALE SV	IDVA	dev. standard per dipartimento	voto standardizzato di Dipartimento	Top % stimato	P_inf	Indicatore IPR suggerito
Oncologia	160	56	1,3953	0,11314	3,8821666	5%	0,99995	0,49995

La buona performance della VQR è ulteriormente rafforzata da un'analisi interna. Nel triennio 2010-2012 i docenti hanno accumulato un fattore di impatto totale (riferimento ai fattori di impatto 2011) pari a 4657 punti.

Il DO risulta, in base alla relazione stilata nel dicembre 2014 dalla Direzione Programmazione Qualità e Valutazione sui risultati della VQR 2004 - 2010, il primo Dipartimento dell'Università di Torino, con indicatore IPR suggerito di 0,49995.

Significativa è stata la capacità di acquisire risorse competitive da parte dei 61 docenti: 38 PRIN, 16 Firb e 11 progetti FP6-FP7.

Sul piano della ricerca clinica il DO possiede assolute eccellenze multidisciplinari in ambito oncologico, della chirurgia dell'apparato uro-genitale e della chirurgia del cavo orale e della testa e del collo così come prevalgono eccellenze in campo anatomo-patologico e di diagnostica radiologica. Il contributo didattico e della ricerca scientifica del settore della Radioterapia Oncologica appare rilevante.

Sul piano della ricerca pre-clinica il DO possiede gruppi di ricerca a competitività italiana, europea ed internazionale.

Punti di debolezza

Le due aree caratterizzanti il Dipartimento si pongono ambedue sopra la media d'area nazionale, rilevata dalla VQR. Tuttavia è chiara la differenza tra la posizione dell'area 5 e dell'area 6 rispettivamente al 8° e 61° posto. Occorre pertanto adottare strategie per migliorare la posizione dell'area 6 in ambito nazionale. Nel Dipartimento vi sono 3 docenti inattivi. Il Dipartimento ha analizzato i motivi, esclusivamente dovuti a situazioni personali per i quali sono stati messi a punto correttivi. Per quanto riguarda gli indicatori della qualità della ricerca (IRD1), attrazione delle risorse (IRD2) e internazionalizzazione (IRD3) esistono significative discrepanze tra i primi due indicatori che rispettivamente collocano il Dipartimento all' 8° e al 6° posto e il terzo indicatore (20° posto).

Sinergie scientifiche migliorabili

Necessità di migliorare le attività “outreach”

Opportunità:

Il contesto culturale e tecnologico del Dipartimento rappresenta un'opportunità per rafforzare la ricerca traslazionale e migliorare l'impiego del materiale biologico attualmente a disposizione nell'ottica di un avanzamento nell'ambito della medicina di precisione.

Gli attuali bandi competitivi europei (Horizon 2020) in ambito della ricerca in ambito sanitario richiedono una notevole interdisciplinarietà ben rappresentata nel Dipartimento. Pertanto la configurazione e la strutturazione del Dipartimento rappresentano un'opportunità per migliorare la competitività nei bandi europei e più in generale di quelli interenti alle scienze della vita.

La buona qualità della ricerca rappresentata, accomunata all'interdisciplinarietà, può aiutare una crescita armonica del prodotto ricerca, dando possibilità anche a ricercatori penalizzati dai ridotti finanziamenti aggregandoli in iniziative di più ampio respiro.

Minacce:

Carenza di tecnici per la Ricerca

Riduzione del personale

Riduzione delle opportunità di finanziamento pubblico nazionale

Difficoltà di successo riscontrate nei primi bandi di Horizon 2020 che rispecchia la situazione nazionale

Ridotta attenzione a livello nazionale ed europeo per la ricerca di base

Limitata possibilità di offrire opportunità di carriera alle persone formate nell'ambito della ricerca.

3.4 OBIETTIVI PER SERVIZI E ORGANIZZAZIONE

Centro Servizi

Il CS è articolato in 6 aree funzionali specializzate per attività omogenee:

- Coordinamento
- Servizi amministrativi e contabili
- Servizi affari generali e tecnici
- Servizi alla didattica e agli studenti

- Servizi alla ricerca e all' internazionalizzazione
- Servizio Biblioteca Biomedica

Il dettaglio delle mansioni e dei servizi forniti dai diversi settori operativi funzionali è esplicitato nella sezione dedicata ai servizi sul sito del DO, reperibile al link:

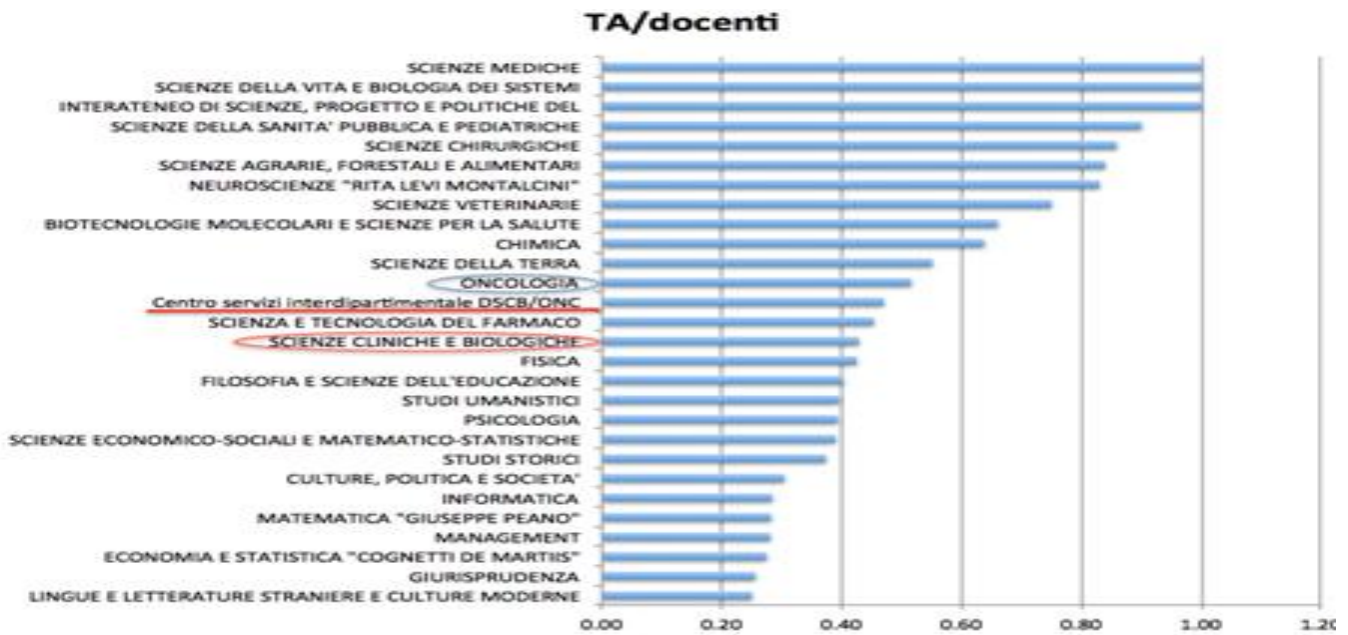
http://www.oncology.unito.it/do/home.pl/View?doc=Dipartimento/Centro_Servizi.html

Pur soffrendo di una carenza di organico già nota fin dall'inizio della nuova organizzazione dell'Ateneo, il CS gestisce due budget che complessivamente ammontano a circa 14 milioni di Euro, circa 150 progetti di ricerca, un centinaio di sperimentazioni, 5 corsi di studio tra cui un corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e due corsi con due sedi esterne (Cuneo), cinque sedi amministrative, nove master, l'organizzazione conto terzi di convegni e congressi nei propri spazi, la collaborazione con la formazione ospedaliera per gestione spazi e ospitalità studenti.

Punti di forza: Il CS ha permesso una maggiore specializzazione del personale nei settori di competenza, grazie alla precisa individuazione dei servizi all'interno dei Dipartimenti con la conseguente allocazione delle risorse per procedure omogenee: tale modalità ha permesso un approccio al lavoro di squadra da un lato, e un'evoluzione e specializzazione delle competenze professionali dall'altro. E' stato raggiunto, nel tempo, un clima positivo di lavoro, e, nonostante, a differenza di altri Dipartimenti, non vengano riconosciute gratifiche economiche sull'attività conto terzi, in mancanza di un regolamento di ateneo in proposito, la disponibilità e la flessibilità del personale è molto alta.

Punti di debolezza:

Carenza di organico



-Dall'attuale rapporto personale TA/docenti nei Dipartimenti di UNITO (vedi grafico) risulta evidente che il Centro Servizi Interdipartimentale, che opera per le strutture del DO e del DSCB con un carico di lavoro pressoché raddoppiato rispetto a un Centro Servizi Dipartimentale, ha di fatto la metà del personale rispetto a tutti gli altri Dipartimenti di Medicina e risulta comunque sotto organico rispetto anche agli altri Dipartimenti scientifici di UNITO.

Il Centro Servizi Interdipartimentale ha infatti un rapporto docenti/personale tecnico amministrativo di poco superiore allo 0,40, a differenza di tutti gli altri dipartimenti dell'Area Medica dove il rapporto tra personale TA e docenti sta tra 1,00 e 0,80.

-La carenza di organico influisce negativamente sulle possibilità di progettualità e sviluppo di nuove strategie, di elaborazione di banche dati, di attività di fund raising.

Formazione: la difficoltà di attuare una politica di formazione professionale specifica e caratterizzante per i diversi profili, a piccoli gruppi, costituisce un grosso freno alle potenzialità di sviluppo dei servizi.

Carenza di cultura della qualità: il permanere di una mentalità ancorata a una modalità di lavoro legata più all'adempimento del singolo che al lavoro per processi e all'assicurazione della qualità costituisce un ulteriore freno allo sviluppo dei servizi, anche se si nota una costante tendenza al miglioramento.

Manutenzione: difficoltà nella manutenzione delle strutture.

Opportunità:

Tecnologie informatiche: Maggiore diffusione dell'utilizzo di tecnologie informatiche, anche al fine di ridurre le problematiche poste da sedi logisticamente distanti una dall'altra, che comporta una dispersione di risorse umane che di conseguenza influisce sul fabbisogno organico.

Dematerializzazione: forte spinta alla dematerializzazione vista con favore da tutto il personale e praticata laddove sia reso possibile dagli strumenti informatici a disposizione (modulistica, consigli di dipartimento, consigli di corso di studio)

Strutture: Per la manutenzione delle strutture, la contiguità con l'AOU San Luigi Gonzaga costituisce un potenziale fattore favorevole per il miglioramento della situazione, con convenzioni ad hoc tra le due aziende (attualmente allo studio) per l'utilizzo comune di servizi di manutenzione.

Minacce:

Organico: Cronica mancanza di organico ed elevato numero di precari attualmente in servizio (5 unità di personale amministrativo - su un totale di 24 - in forza al Centro Servizi) senza i quali il Centro Servizi avrebbe rilevanti difficoltà a garantire un supporto adeguato alle varie attività (ricerca, didattica, gestione contabile) del Dipartimento.

Strutture: problemi strutturali degli edifici che costituiscono il Polo Universitario San Luigi che inficiano il mantenimento della normale fruibilità ed efficienza delle strutture dedicate alla didattica e alla ricerca.

Banche dati: mancanza di accessibilità alle banche dati centralizzate per il settore della didattica e della logistica e dei servizi generali dei dipartimenti, e una carenza di banche dati a livello centralizzato per il settore della ricerca e della formazione di terzo livello (dottorati e scuole di specializzazione).

4.0 STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

Il DO è attivamente impegnato a promuovere ed attuare una politica di qualità nelle attività di ricerca, nella disseminazione dei risultati e nei percorsi di formazione che alla struttura competono. Per questo ha potenziato struttura e funzioni della Commissione ricerca e favorito le sue azioni, nell'ambito delle linee strategiche di Ateneo e degli obiettivi del Dipartimento stesso, in particolare l'integrazione traslazionale tra le scienze di base e quelle mediche, del comportamento e della salute globale.

Lo strumento con cui s'intende assicurare la qualità delle attività preposte al raggiungimento degli obiettivi è schematicamente rappresentato qui di seguito:

Programmazione e pianificazione delle attività (fase 1)

Il Dipartimento approva un piano triennale di programmazione della ricerca, non scisso da quello per la didattica, che, in armonia con le linee strategiche di Ateneo, si basa sui propri obiettivi. Il piano tiene conto del progresso delle conoscenze scientifiche negli ambiti disciplinari di competenza e di specifiche esigenze di salute del territorio e della regione.

Monitoraggio (fase 2)

Le attività di monitoraggio degli indicatori sono pianificate con periodicità minima annuale/semestrale in funzione dell'obiettivo.

Al rilevamento segue l'elaborazione e l'analisi dei dati rilevati con stesura di un rapporto dettagliato e sono identificate possibili azioni d'incentivazione e d'interventi correttivi.

Per quanto riguarda gli aspetti bibliometrici il Dipartimento ha elaborato un algoritmo che, partendo dal fattore di impatto gradua la rilevanza delle pubblicazioni e il relativo punteggio assegnato in base a fasce di fattori di impatto, la collocazione del ricercatore nella lista degli autori valorizzando la posizione di primo o ultimo autore o di autore corrispondente, la tipologia dell'articolo premiando quello sperimentale rispetto alle revisioni di letteratura. Aspetti non bibliometrici tenuti in considerazione sono la capacità di eccellere nei progetti di ricerca, l'invito a conferenze e comitati scientifici internazionali, le attività di trasferimento tecnologico. I rilevamenti sono fatti ogni tre anni e rappresentano la base dati per politiche di incentivazione e per le scelte strategiche.

Autovalutazione (fase 3)

La fase di autovalutazione si basa sull'analisi critica dei rapporti di monitoraggio periodici, con la verifica della congruità della relazione tra piano, obiettivi e scadenze, anche in relazione al bilancio finanziario.

Azioni d'incentivazione/interventi correttivi (fase 4)

Sulla base dei rapporti di monitoraggio e dei risultati dell'autovalutazione il Dipartimento elabora azioni volte da un lato a incentivare i processi virtuosi rispetto alla qualità della ricerca e della didattica, e a correggere condizioni negative o non adeguate.

4.1 OBIETTIVI DIDATTICA E STUDENTI

In linea con il Piano strategico d'Ateneo, il Dipartimento di Oncologia ha deciso di investire le sue risorse soprattutto nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

Ambito strategico	Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Risorse*	Indicatore	Valore ex ante	Target
Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale	Innovazione tecnologica	Potenziamento delle strutture per l'applicazione di nuove tecnologie in ambito didattico	Realizzazione di una sala di simulazione	€80.000,00 costo medio a manichino + n.1 contratto di personale	manichini acquistati e in uso	n.0	almeno n.1 manichino
	Internazionalità	Mobilità internazionale studenti	Convenzioni e partecipazione a bandi Erasmus+		N. studenti in entrata e in uscita CdS Medicina e Chirurgia - N. convenzioni CdS TRM	- n. 10 in entrata, 20 in uscita - convenzioni TRM: 0	- 25 % di aumento sugli studenti in entrata e in uscita entro il 2017 - convenzioni TRM: 4

4.2 OBIETTIVI RICERCA E TERZA MISSIONE

Ambito	Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore ex ante	Target
RICERCA	Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori (Obiettivo strategico 2.2)	Incrementare il numero di scambi internazionali	1- Sensibilizzare i componenti del Dipartimento attraverso la diffusione delle informazioni sugli accordi internazionali di UniTo, utilizzando	1-Numero di incontri e documenti informativi sulle opportunità di mobilità internazionale	1-Numero di incontri 2013: 0 Numero di documenti 2013: 0	1-Numero incontri previsti (2017)=5 Numero di documenti previsti (2017)=10

			<p>lo spoke;</p> <p>2. Miglioramento delle informazioni sui progetti di internazionalizzazione utilizzando lo spoke e con un miglior utilizzo del sito istituzionale del Dipartimento;</p> <p>3. Incrementare % dottorandi con soggiorni all'estero superiori a 30 giorni</p> <p>4. Favorire il reclutamento di dottorandi stranieri</p>	<p>2-Numero di aggiornamenti della sezione ricerca sul sito web di dipartimento</p> <p>3. Percentuale di dottorandi che trascorrono un periodo all'estero superiore a 30 giorni</p> <p>4. Numero di dottorandi stranieri</p>	<p>2-Numero di aggiornamenti mensili sito web 2013 = 0.</p> <p>3. Percentuale dottorandi all'estero nel 2013 è stata pari al 2% del totale</p> <p>4. Numero di dottorandi stranieri nel 2013: 0</p>	<p>2. Numero di aggiornamenti mensili sito web (2017) = 12.</p> <p>3. Percentuale dottorandi all'estero nel 2017 pari al 5% del totale</p> <p>4. N° di dottorandi stranieri nel 2017 pari a 3</p>
	<p>Miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi (Obiettivo strategico 2.1)</p>	<p>Incremento del successo nei bandi competitivi nazionali e internazionali</p>	<p>1. Stimolare la partecipazione dei ricercatori a eventi formativi della Common Strategic Task Force (CSTF)</p> <p>2. Favorire le attività di networking</p> <p>3. Stimolare la sottomissione di progetti</p>	<p>1. Numero di partecipanti alle attività del CSTF</p> <p>2. Adesione del Dipartimento alle attività di cluster nazionali e internazionali</p> <p>3. Monitorare il numero di progetti sottomessi</p>	<p>1. Numero di partecipanti alle attività del CSTF (2013): 10</p> <p>2. Numero di adesioni nel 2013: 0</p> <p>3. Numero di progetti sottomessi nel 2013: 33</p>	<p>1. Incremento del 100% (2017)</p> <p>2. Numero di adesioni (2017): 5</p> <p>3. Incremento del 5% (2017)</p>

	Partecipazione all'elaborazione di strategie di sviluppo e della competitività del territorio (Obiettivo strategico 1.6)	Incremento dei rapporti con il territorio piemontese, nazionale e internazionale	1.Divulgazione delle informazioni delle attività del Dipartimento al mondo produttivo 2.Partecipazioni dei componenti del Dipartimento a tavoli programmatici	1. N° attività divulgative sotto forma di conferenze, e di incontri specifici. 2. N° di accordi siglati con Enti privati	1. N° attività divulgative per il mondo produttivo (2013): 0 2. N° di accordi siglati con Enti privati nel 2013: 39	1. Creazione di 3 eventi divulgativi (2017) 2. Incremento del 10% N° di accordi siglati con Enti privati (2017)
III Missione	Potenziamento della disseminazione dei risultati della ricerca	Divulgazione dei risultati scientifici	1-Organizzazione di giornate di incontro aperte ad un pubblico di non esperti 2- Organizzazione di giornate di aggiornamento per la classe medica	1.Numero di attività	1. N. attività dedicato alla divulgazione scientifica nel 2013: 11 2. N. attività dedicato all'aggiornamento della classe medica è stato nel 2013 pari a: 10	1. Incremento delle giornate di divulgazione scientifica del 5% (2017) 2.Incremento delle giornate di aggiornamento della classe medica 5 % (2017)

4.3 OBIETTIVI PER SERVIZI E ORGANIZZAZIONE

Il Centro Servizi Interdipartimentale ha definito come priorità primaria per poter lavorare in modo più efficiente la **dematerializzazione** (obiettivo strategico 4.7 della programmazione integrata di Ateneo), attraverso la reingegnerizzazione e l'informatizzazione di alcuni processi, attraverso i quali si può inoltre contribuire alla sostenibilità ambientale in termini di minor utilizzo di carta e di toner, al contenimento della spesa per materiali di consumo e all'ottimizzazione dei tempi per studenti, personale TA, docenti.

Il Centro Servizi ha individuato in particolare due ambiti nei quali è essenziale procedere con la dematerializzazione:

1) Supporto agli organi collegiali, in particolare al Consiglio di Dipartimento: Il processo di dematerializzazione è iniziato nella primavera del 2013 – subito dopo la nascita del Centro Servizi, con la preparazione del "brogliaccio" dei Consigli di Dipartimento mediante l'utilizzo della piattaforma di Google Drive a cui accedono i vari referenti amministrativi e contabili per inserire, in base a quanto stabilito dal Direttore con l'Ordine del Giorno, il materiale oggetto di discussione nella riunione del CdD, che viene controllato e approvato dal Direttore e dal coordinatore prima dell'invio del brogliaccio stesso a tutti i componenti del Consiglio. Verbali, estratti di verbale, documentazione relativa al Consiglio, materiali, possono essere visti e condivisi da tutto il consiglio con semplici link dal brogliaccio. Il processo si sviluppa tutto sulla piattaforma e sul Registro delibere predisposto per il Centro Servizi. I risultati finora ottenuti sono buoni, ma possono essere migliorati.

Consigli straordinari telematici: i consigli di dipartimento straordinari telematici vengono, analogamente, gestiti attraverso un modulo on-line (modulo di Google Drive): eliminando il metodo del consiglio telematico straordinario mediante invio di mail, si è eliminato un impiego di tempo enorme per la lettura delle singole mail e si è attuato un risparmio di carta e toner (prima veniva stampata ogni singola mail) altrettanto importante, in quanto il modulo elettronico utilizzato ribalta le presenze e le votazioni direttamente su un file excel.

2) Procedura informatizzata di gestione dei tirocini: il Dipartimento soffre al momento di una carenza importante per quanto riguarda la dematerializzazione dei processi legati al supporto alla didattica. Si intende sopperire a questa mancanza, iniziando dalla gestione dei tirocini, ambito particolarmente importante per i corsi di medicina e delle professioni sanitarie, ma anche particolarmente complesso. La procedura elettronica per l'iscrizione on-line agli appelli di tirocinio è iniziata il 1° giugno 2015, e appena possibile si procederà con la procedura relativa alla prenotazione per i tirocini.

Ambito strategico	Linea d'intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore ex-ante	Target
Innovazione tecnologica	Innovazione tecnologica	Supporto agli organi collegiali del Dipartimento, in particolare al Consiglio di Dipartimento .	Reingegnerizzazione delle procedure a supporto di tutto il processo che va dalla convocazione del Consiglio di Dipartimento all'atto deliberativo. Rilevazione presenze con modulo elettronico condiviso mediante App per PC, sistemi Apple e android, che ribalta automaticamente i risultati su un file excel.	Materiale e documentazione necessaria per tutte le fasi e le procedure del processo istruttorio e degli output del Consiglio di dipartimento; Registrazione delle presenze al CdD automatizzata	80% 0%	100% 100%
Miglioramento dei processi in campo didattico	Innovazione tecnologica	Miglioramento dei servizi agli studenti e ottimizzazione delle procedure gestionali relative alla didattica	Utilizzo di strumenti elettronici già presenti quali Moodle - per la prenotazione - e ESSE3 per la verbalizzazione Sviluppo dei libretti elettronici per i tirocini	Prenotazione e registrazione elettronica esami di tirocinio; Libretti di tirocinio elettronici (eventualmente prendendo come modello il "portfolio" utilizzato dai corsi di infermieristica in Francia)	0%	100%

4.4 STRATEGIA SULL'ORGANICO

In ottemperanza a quanto delineato nel giugno 2015 dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino relativamente alle linee guida per il piano organico del personale docente per il periodo 2014-2019 e qui di seguito riportate

- Riconoscere una crescente valenza alla qualità della ricerca e della didattica
- Stimolare ogni singolo Dipartimento a migliorare le proprie performance sulla base del posizionamento del Dipartimento medesimo nella valutazione VQR
- Promuovere le opportunità di carriera del personale a tempo determinato sulla base di considerazioni legate al merito e alle strategie dell'Ateneo
- Promuovere le opportunità di carriera di giovani talenti vincitori di programmi di ricerca nazionali o internazionali
- Perseguire una politica di Ateneo che tenda a ridurre l'età media del personale docente, particolarmente nella fascia dei professori associati ed ordinari anche allo scopo di promuovere un ciclo formativo di ricerca e didattico con rapporto costo/efficacia favorevole per l'Ateneo
- Ponderare l'assunzione mediante utilizzo di punti organico di Ateneo di nuovi ricercatori a tempo determinato tra categoria a) e categoria b) nel quinquennio;
- Considerare un piano di riequilibrio a scadenza bi-annuale che tenga conto anche delle dinamiche legate all'offerta didattica.
- Programmare il reclutamento di professori esterni all'Ateneo (quota 20% L.240/2010) in modo coerente con i principi generali enunciati nei punti precedenti.
- Definire che i criteri di cui ai punti precedenti dovranno essere utilizzati dai Dipartimenti anche ai fini dell'utilizzo dei punti organico al loro interno.

Il DO, anche tenuto conto delle 5 posizioni in quiescenza previste per il prossimo triennio intende sostituire unicamente quelle che costituiscono criticità per la didattica, la ricerca e l'assistenza per i singoli SSD anche in relazione ai Corsi di studio.

In accordo con le linee generali di Ateneo Il DO intende perseguire strategie che consentano la progressione di carriera dei RU a tempo determinato in conformità a criteri oggettivi di meritocosi come agevolare la progressione di carriera di talenti che risultino vincitori di progetti finanziati dalla Comunità Europea tipo ERC consolidator grants o coordinatori principali di progetti in ambito HORIZON 2020 o similari. Uguale attenzione dovrà essere posta nel reclutamento di personale docente esterno all'Ateneo Torinese e ai tecnici della ricerca.

Il DO a suo tempo si è dotato di un sistema che utilizza parametri di valutazione oggettiva della ricerca e della didattica che consenta, fatte salve criticità di volta in volta correlabili a specifiche esistenze didattiche o assistenziali, di formulare una graduatoria per eventuali chiamate di personale docente.

